



### **COMUNE DI SERRE** Provincia di Salerno

## **PIANO URBANISTICO C**OMUNALE

Lr 16/2004 - Dgr 635/2005 - Dgr 834/2007 Dgr 659/2007 - Lr 14/1982

## PRECISAZIONI ALLA **VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER LA COMMISSIONE ESAMINATRICE**

L.R.26/2018, - DGR n. 740 del 13/11/2018 - DGR n. 814 del 04.12.2018

Sindaco ed

Assessore all'Urbanistica

ing. Franco Mennella

geom. Pompeo Mennella

RUP per la VAS Leo Goglia

Responsabile del progetto arch. Gerardo della Porta

Progettisti PUC

arch. Daniele Della Porta arch. Veronica De Santis arch. Orlando di Marino ing. Marialuisa Petti ing. Antonio Restaino dott. agr. Eligio Troisi

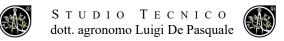
**Studi geologici** dott. geol. Antonio Viggiano

Studi agronomici

dott. agr. Luigi De Pasquale

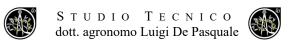
Timbri e firme





### **Sommario**

PREMESSA	2
2.3- La normativa nazionale	4
2.4 LA NORMATIVA REGIONALE IN CAMPANIA	
2.4.1 - Quadro di sintesi della normativa regionale	7
3.0. DESCRIZIONE DEL QUADRO AMBIENTALE	8
3.1 Aree naturali e/o protette di tutela ambientale di carattere comunitario	
3.2. CLIMA	
3.3 SUOLO	
3.4. Natura e biodiversità: Aree naturali e/o protette di tutela ambientale di carattere comunitario  3.4.1. Tipi di habitat	
3.4.2. Specie presenti nelle aree SIC e ZPS ricadenti nel Comune di Serre (art.4 della Direttiva2009/14	7/CE
ed elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE)	13
3.4.4 Schede	
3.4.5. Obiettivi di conservazione dei siti SIC ricadenti nel comune di Serre	
3.4.6. Pressione e minacce sulle aree SIC	
3.4.7. Misure di conservazione sui SIC	
3.4.8. Azioni e indirizzi di gestione	
3.4.9. Contenuti del Piano di gestione delle aree SICIT8050049 – "Fiume Tanagro e Sele"	20
4.0 - FASE 1 - SCREENING: INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI INFLUENZA DIRETTA, INDIRETTA E VASTA	20
5- CARATTERISTICHE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE	21
5.0. TIPOLOGIA DELLE AZIONI	21
5.1. Complementarietà con altri piani e/o progetti	
5.2. Uso delle risorse naturali – Produzione di rifiuti – Inquinamento e disturbi ambientali	
5.4. RISCHIO INCIDENTI	24
6.0 - FASE 2 - VALUTAZIONE APPROPRIATA - INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DELLE INCIDENZE	25
7.0 - FASE 3 - MITIGAZIONI	39
8.0 - FASE 4 - DEFINIZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE	40
9.0 - CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE INCIDENZA	41



# PRECISAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER LA COMMISSIONE ESAMINATRICE - VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA ALLA NORMATIVA VIGENTE-

L.R. 26/2018, - DGR n. 740 del 13/11/2018 - DGR n. 814 del 04.12.2018

#### **Premessa**

La procedura della valutazione di incidenza deve fornire una documentazione utile ad individuare e valutare i principali effetti che il piano/progetto (o intervento) può avere sul sito *Natura 2000*, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Infatti, "la valutazione è un passaggio che precede altri passaggi, cui fornisce una base: in particolare, l'autorizzazione o il rifiuto del piano o progetto. La valutazione va quindi considerata come un documento che comprende soltanto quanto figura nella documentazione delle precedenti analisi". Il percorso logico della valutazione di incidenza è delineato nella guida metodologica "Assessment of plans and projects significantly affecing Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC" redatto dalla Oxford Brookes University per conto della Commissione Europea DG Ambiente 1.

La metodologia procedurale proposta nella guida della Commissione è un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di quattro fasi principali:

- FASE 1: verifica (screening): processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta all'effettuazione di unavalutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa;
- FASE 2: valutazione "appropriata": analisi dell'incidenza del piano o del progetto sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione, e individuazione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie;
- FASE 3: analisi di soluzioni alternative: individuazione e analisi di eventuali situazioni alternative per raggiungere gli obiettivi del progetto o del piano, evitando incidenze negative sull'integrità del sito;
- FASE 4: definizione di misure di compensazione: individuazione di azioni, anche preventive, in grado di bilanciare le incidenze previste, nei casi in cui nonesistono soluzioni alternative o le ipotesi proponibili presentino

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> <sup>3</sup> Il documento è disponibile in una traduzione italiana, non ufficiale, a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente Servizio V.I.A. – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alla disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE.

comunque aspetti con incidenza negativa, ma per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia necessario che il progetto o il piano venga comunque realizzato.

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, il grafico della procedura sancita dall'art.6, paragrafi 3 e 4 correlato alle fasi valutative:

Grafico della procedura sancita dall'articolo 6, paragrafi 3 e 4 (fonte: MN2000) correlata alle fasi valutative proposte dalla guida

#### ANALISI DI PIANI E PROGETTI (PP) CONCERNENTI I SITI NATURA 2000

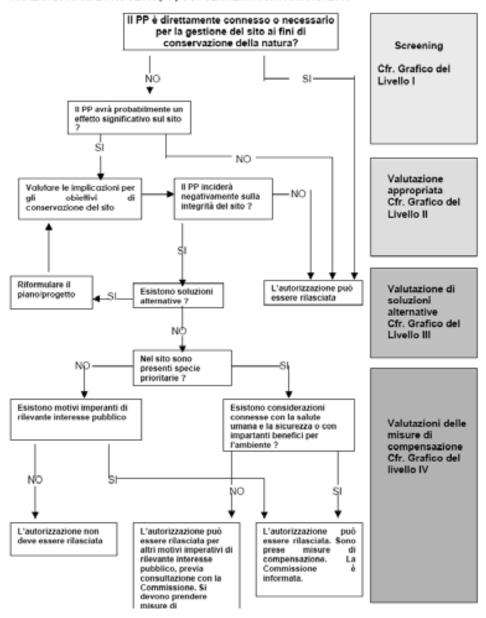
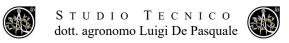


Fig.1: PP/I = Piani Progetti/Interventi Sito = sito Natura 2000 (FONTE MN2000)

Si intende sottolineare che l'iter delineato non corrisponde necessariamente a un protocollo procedurale, molti



passaggi possono essere infatti seguiti "implicitamente" ed esso deve, comunque, essere calato nelle varie procedure già, o che potranno essere previste, dalle Regioni e Province.

Occorre inoltre sottolineare che i passaggi successivi fra le varie fasi non sono obbligatori, sono invece consequenziali alle informazioni e ai risultati ottenuti; ad esempio, se le conclusioni alla fine della fase di verifica indicano chiaramente che non ci potranno essere effetti con incidenza significativa sul sito, non occorre procedere alla fase successiva.

Nello svolgere il procedimento della valutazione d'incidenza si potrà fare riferimento all'adozione di matrici descrittive che rappresentino, per ciascuna fase, una griglia utile all'organizzazione standardizzata di dati e informazioni, oltre che alla motivazione delle decisioni prese nel corso della procedura di valutazione.

#### 2.3- La normativa nazionale

Il D.P.R. n.357/1997, così come integrato e modificato dal D.P.R. n.120/2003<sup>2</sup>, affida alle regioni e province autonome il compito di adottare le misure necessarie a salvaguardare e tutelare i siti di interesse comunitario. Infatti, l'art. 4 comma 1, specifica che esse debbano sia individuare le misure opportune per evitare l'alterazione dei proposti siti di importanza comunitaria sia attivare le necessarie misure di conservazione nelle zone speciali di conservazione (art. 4, co.2). L'art.7, inoltre, stabilisce che le regioni e le province autonome adottino idonee misure per garantire il monitoraggio sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat dandone comunicazione al Ministero dell'Ambiente.

Nel recepimento del D.P.R. n.357/1997 e della Direttiva 92/43/CEE le regioni e le province si sono per lo più attivate in modo settoriale, agendo sulla base di necessità contingenti, ciò risulta ancora più evidente dalla constatazione che la maggior parte dei provvedimenti sono atti di tipo amministrativo, come delibere di giunta, e non leggi regionali

A livello locale le Regioni, cui spetta la potestà legislativa in materia urbanistica, impegnate nella definizione delle nuove leggi per il governo del territorio, non hanno potuto ignorare la D.C. e quanto più di recente definito circa la tutela ambientale e la conservazione del territorio.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> <sup>4</sup> Con la Pubblicazione del D.P.R. 120/2003, le regioni e province autonome dovranno adeguare la propria normativa alle modifiche apportate dall'art.5 del D.P.R. 357/97, in particolare dovranno prevedere l'applicazione della procedura, oltre che dei piani, a tutti gli interventi suscettibili di avere incidenze sui siti Natura 2000 e non solo alle tipologie di progetto previste negli elenchi delle norme sulla Valutazione di Impatto Ambientale, così come erroneamente stabiliva il D.P.R. 357/97. Inoltre in base all'art.6, comma5, del nuovo decreto, le stesse Regioni e Province autonome, dovranno definire, per quanto di propria competenza, le modalità di presentazione degli studi necessari alla valutazione di incidenza, individuare le autorità competenti alla verifica degli studi stesi e definire i tempi ed infine stabile le modalità di partecipazione alle procedure in caso di piani interregionali.

#### 2.4.- La normativa regionale in Campania

La Regione Campania con L.R. 16/2004, all'art.1, commi 4 e 5, prevedeva, che i Comuni della Campania potevano richiedere l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza, con Regolamento n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazioni di incidenza" disciplina il procedimento di valutazioni di incidenza in Campania e come previsto dall'art. 9 co. 2 del Regolamento n 1/2010 con DGR n. 324 del 19/3/2010 approva le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", nonché con DGR n. 62 del 23.02.2015 approva il Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione d'incidenza".

Successivamente, con D.G.R n.62 del 23.02.2015, la Giunta regionale disponeva il "Disciplinare per l'attribuzione ai comuni delle competenze in materia di Valutazione d'Incidenza", ai sensi dell'art. 1 co.4 della L.R. 16/2014, e chiariva, che la Valutazioni di Incidenza, integrata nelle procedura di VAS (Verifica di Assoggettabilità o di VAS vera e propria o di VIA), restano di competenza Regionale.

Per tener conto sia delle disposizioni del Regolamento Regionale n 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62/2015, con DGR 167 del 31.03.2015, vengono approvate le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" che sostituiscono le precedenti del 2010.

Sia il D.P.G.R. n.9 del 2010, pubblicato sul BURC N° 10 del 1.02.2010, che e il Regolamento n.1/2010, "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza", individuano la Regione Campania, come Autorità competente per lo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza, e precisavano che la competenza era dell'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 Tutela dell'Ambiente – Servizio VIA, VI.

Alla luce della riorganizzazione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n.12/2011, l'Ufficio a cui è attribuita la funzione di Autorità Competente in materia di Valutazione di Incidenza, relative alle procedure di competenza regionale, è lo Staff Valutazione Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali.

Nel Disciplinare n.62/2015 viene chiarito che, restano di competenza Regionale la valutazione d'incidenza:

- riguardanti i proposti Siti di importanza Comunitaria (SIC) e le Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
- riguardanti i siti marini della Rete Natura 2000;
- inerenti all'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale;
- integrate nelle procedure VAS (verifica di assoggettabilità o VAS vera e propria) o di VIA (verifica di assoggettabilità o VIA vera e propria).

Inoltre, veniva precisato che sono di competenza della Regione Campania le funzioni legislative, regolamentari e di indirizzo, nonché di controllo in materia di Valutazione di Incidenza, nei termini previsti dal DPR 357/1997.

In relazione all'integrazione VAS-VINCA, si riportano di seguito le indicazioni che i Comuni, in qualità di Autorità

procedenti, dovranno seguire per garantire il corretto svolgimento della procedura.

Il rapporto ambientale (VAS) di cui all'art.13, commi 3 e 4 del D.Lgs n.152/2006 dovrà essere integrato prevedendo apposito allegato, Relazione o Studio di Incidenza, redatto secondo le indicazioni riportate nell'allegato **G** del DPR 357/1997 e s.m.i. nonché delle Linee Guida VI.

Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di cui all'art.14 del D.Lgs 152/2006, il Comune dovrà avanzare istanza di valutazione di incidenza per il piano in questione, secondo il modello Allegato VII in allegato alle Linee Guida corredata della documentazione di rito riportati nell'allegato VII.

Il parere motivato, relativo alla VAS di cui all'art. 15, comma 1 del D. Lgs 152/2006 dovrà dare atto degli esiti della Valutazione di Incidenza–Valutazione Appropriata, ovvero del contenuto del decreto dirigenziale dell'UOD Valutazioni Ambientali con il quale si conclude la procedura di Valutazione di Incidenza.

Al fine di agevolare la redazione della Relazione o Studio di incidenza, le linee Guida contengono uno schema, l'Allegato XII, che chiarisce i contenuti di alcune delle singole voci dell'allegato "**G**" al DPR 357/1997.

Nell'esame delle soluzioni progettuali potranno essere considerate le possibili alternative alla realizzazione del piano aventi diversi effetti sull'integrità del sito in esame, compresa l'opzione di non procedere con il piano (opzione zero).

Eventuali effetti negativi del piano, dovranno essere minimizzate o eliminate con apposite misure di mitigazione che garantiscono che le incidenze negative accertate non siano pregiudizievoli del buon stato di conservazione del sito della *Rete Natura* 2000.

Soltanto in assenza di soluzioni alternative praticabili, l'impossibilità di adottare le adeguate misure di mitigazione e motivi annoverabili tra quelli dell'art.5, commi 9 e 10 del DPR 357/1997 possono giustificare l'attuazione del piano, opere o interventi che possono causare effetti negativi significativi sui siti in questione.

L'applicazione delle procedure derogatorie di cui ai citati commi 9 e 10 richiedono la previsione di adeguate misure di compensazione, da attuarsi prima che si verifichino incidenze significative negative sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario, salvo i casi in cui si possa scientificamente dimostrare che la loro realizzazione inuna fase successiva non pregiudica il mantenimento dei siti della *Rete Natura 2000* in uno stato di conservazione soddisfacente.

Infine in ossequio alle disposizioni dell'art. 4 della L.R. 26/2018, con DGR n. 740 del 13/11/2018, viene approvatoil "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" sostitutivo del Disciplinare del 2015.

In ottemperanza al nuovo ordinamento regionale, delineato dalla L. R. 26/2018 sopra citata, con DGR n. 814 del 04.12.2018, vengono aggiornate le "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", che si ritengono valevoli per la stesura della presente Valutazione di Incidenza.

agina 6



#### 2.4.1 - Quadro di sintesi della normativa regionale

- D.G.R. n.803 del 16/06/2006 "D.C. 79/409/CEE Uccelli Provvedimenti":
- D.G.R. n.2295 del 29/12/2007 "Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciali (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della D.G.R. del 19.01.2007":
- D.P.G.R. n.17 del 18/12/2009 "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania";
- Regolamento Regionale n.1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza"
- D.G.R. n.62 del 23/02/2015 "L.R. n. 16 del 07/08/2014, art. 1 commi 4 e 5. Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza";
- D.G.R. n.167 del 31/03/2015 Approvazione delle "Linee Guida e dei Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in regione Campania" ai sensi dell'art.9, co.2 del Regolamento Regionale n. 1/2010 e della D.G.R. n.62 del 23/02/2015;
- D.D. n.134 del 17/07/2015 Attuazione della Legge Regionale n.16/2014 art.1 commi 4 e 5 e D.G.R. n.62/2015 Delega ai comuni in materia di Valutazione d'Incidenza;
- D.D. n.91 del 18/02/2016 Attuazione della Legge Regionale n.16/2014 art.1 commi 4 e 5 e D.G.R. n.62/2015 Integrazione e aggiornamento elenco comuni in materia di Valutazione d'Incidenza di cui al D.D. n.134/2015;
- D.D. n.122 del 31/03/2016 Attuazione della Legge Regionale n.16/2014 art.1 commi 4 e 5 e D.G.R. n.62/2015 Integrazione e aggiornamento elenco comuni in materia di Valutazione d'Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015;
- D.D. n.126 del 12/04/2016 Attuazione della Legge Regionale n. 16/2014 art.1 commi 4 e 5 e D.G.R. n.62/2015 Integrazione e aggiornamento elenco comuni in materia di Valutazione d'Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015;
- D.D. n.132 del 28/04/2016 Attuazione della Legge Regionale n. 16/2014 art.1 commi 4 e 5 e D.G.R. n.62/2015 Integrazione e aggiornamento elenco comuni in materia di Valutazione d'Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015:
- D.D. n.153 del 13/05/2016 Attuazione della Legge Regionale n. 16/2014 art.1 commi 4 e 5 e D.G.R. n.62/2015 Integrazione e aggiornamento elenco comuni in materia di Valutazione d'Incidenza di cui al



D.D. n. 134/2015;

- D.G.R. n.795 del 12/12/2017 "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania"
- D.G.R. n.680 del 07/11/2017 "Recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104/2017 e prime misure organizzative"
- D.G.R. n.814 del 04/12/2018 Aggiornamento delle "Linee Guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" ai sensi dell' art.9 co. 2 del Regolamento Regionale n.1/2010 e della D.G.R. n.62 del 23/02/2015

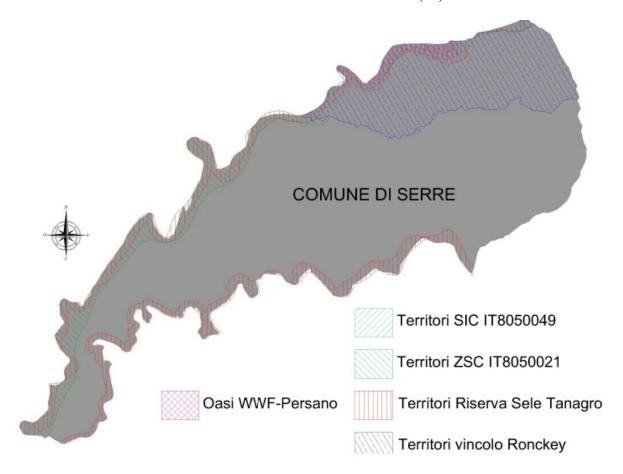
#### 3.0. DESCRIZIONE DEL QUADRO AMBIENTALE

#### 3.1 Aree naturali e/o protette di tutela ambientale di carattere comunitario

Il territorio comunale di Serre è caratterizzato dalla presenza di *aree SIC*, *ZPS* che ai sensi della D.C. 92/43/CEE nell'ambito del progetto europeo "Natura 2000" veniva definita l'area SIC-IT8050049 "Fiume Tanagro e Sele", e l'area ZPS-IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele – Persano". Inoltre sui predetti siti SIC e ZSC si soprapporne l'Oasi WWF Serre – Persano e parte del vincolo Ronchy. Quest'ultima area dichiarata di "notevole interesse pubblico" ai sensi della L.n.1497 del 29.6.1939 e dal Decreto del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali del 29.11.1993 (G.U. Sp n.228 del 4.2.1994) il quale recita "... la zona suddetta, dominata dalla presenza del Sele e dalla straordinaria quinta scenografica dei Monti Alburni, presenta una suggestiva bellezza dovuta alla presenza di ambienti diversi ...". La predetta area viene riconosciuta come vincolo Ronchy e le competenze di salvaguardia sono in capo al predetto Ministero.

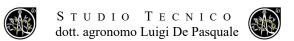
Pertanto, il Comune di Serre redige la seguente Valutazione d'Incidenza in ossequio alle prescrizioni in materia. Quindi è provveduto a individuare le aree comprese nel piano urbanistico comunale suscettive di interesse comunitario ed in particolare si è individua le aree SIC e ZPS.

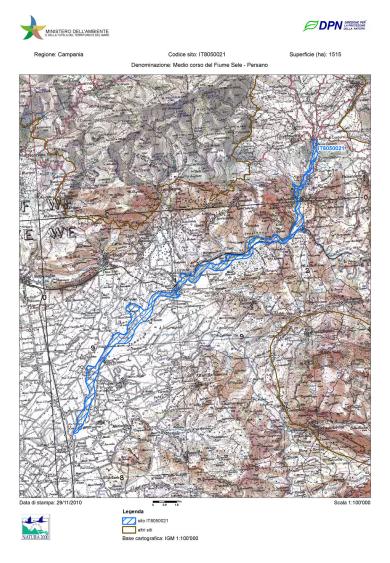




#### Elenco delle aree SIC presenti nel territorio comunale di Serre:

- ZPS IT8050021 Medio corso del Fiume Sele-Persano
- SIC IT8050049 Fiume Tanagro e Sele
- ZPS IT8050021 Medio corso del Fiume Sele-Persano





Il sito presenta una superficie di 1.515 ettari con il Bacino fluviale a lento decorso delle acque che dà origine ad ampie zone umide paludose. Presenta foreste a galleria ben costituite (Salix alba, Populus alba)e, nei laghi di meandro, estesi popolamenti a Phragmites australis. Interessante zona per la riproduzione di uccelli (Milvus migrans) per lo svernamento (Circuscianeus) e la migrazione (Egretta alba). Ricca erpetofauna. I rischi sono dovuti a modifiche del funzionamento idrografico in generale (diga di Persano).

#### SIC IT8050049 - Fiume Tanagro e Sele





Il sito presenta una superficie di 3.677 ettari e si sovrappone alla ZPS identificata dal codice IT8050021 - "Medio corso del Fiume Sele-Persano".

Entrambi i siti di natura 2000 (SIC-IT8050049 e ZPS-IT8050021) che si sovrappongono si estendono nel Comune di Serre per una superficie complessiva di 674 ettari rispetto alla superficie comune di Serre di ettari 6.703.

#### 3.2. Clima

Per la climatologia si rimanda agli elaborati disposti per la Valutazione di incidenza.

#### 3.3.- Suolo

Per le caratteristiche geologiche e geomorfologiche si rimanda ai precedenti elaborati disposti per la Valutazione di incidenza.

## 3.4. Natura e biodiversità: Aree naturali e/o protette di tutela ambientale di carattere comunitario.

Considerevoli sono le valenze naturalistico-ambientali del territorio comunale di Serre, tra queste le aree SIC



**IT8050049** – "Fiume Tanagro e Sele" e l'area **ZPS IT8050021** – "Medio corso del Fiume Sele-Persano" rappresenta un corridoio fluviale lungo il **fiume Sele** con i boschi di Macchia Soprana e Sottana, l'oasi WWF di Serre - Persano rappresenta un aria molto ricca di biodiversità. Il territorio comunale ha un'estensione di circa 67,03 Kmq.

La natura del terreno ed in particolare il clima, fanno in modo che il territorio di Serre sia un luogo ideale per escursioni in ambiente naturale incontaminato e immerso nella vegetazione, dove l'aria salubre è impregnata degli aromi dei boschi, e dove quanti amano il contatto con la natura sono ampiamente appagati.

Inoltre, la ricchezza ambientale e naturale e la diffusa varietà della vegetazione spontanea hanno un riscontro nella molteplicità faunistica, con mammiferi, uccelli, rettili ed anfibi.

Le informazioni ecologiche più rilevanti relative agli habitat presenti nel sito della Rete Natura 2000 sono:

- la percentuale di copertura della superficie del sito da parte di un habitat naturale;
- il grado di rappresentatività di un habitat naturale sul sito che indica, in base alle specie caratteristiche e ad altri elementi pertinenti, "quanto tipico" esso possa definirsi; la rappresentatività può essere, in ordine decrescente, eccellente, buona, significativa, non significativa;
- la superficie relativa, intesa come la superficie del sito coperta da un tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta dallo stesso tipo di habitat naturale sul territorio nazionale; questo criterio viene espresso attraverso una percentuale (p), in genere per classi di intervalli;
- il grado di conservazione, la cui valutazione si basa su considerazioni scientifiche riguardanti, nel contempo, tre criteri:
- grado di conservazione della struttura;
- grado di conservazione delle funzioni;
- possibilità di ripristino; esso può essere valutato eccellente, buono o medio/ridotto;

La valutazione globale del sito, per la conservazione di un habitat naturale, si può essere definito eccellente, buono o significativo come di seguito riportato.

#### 3.4.1. Tipi di habitat

Nel sito SIC:IT-8050049 - "Fiume Tanagro e Sele" sono presenti 4 tra gli habitat ricompresi nell'allegato I della Direttiva Habitat

- 3250 -Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
- 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.
- 6220 "\*Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea";
- 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
  - Tab. 1 Quadro riassuntivo delle condizioni ecologiche degli habitat presenti nel SIC-8050049 "Fiume Tanagro e Sele"

Habita	Habitat di interesse comunitario segnalati nella Scheda Natura 2000 della SIC "Fiumi Tanagro e Sele" (IT8050049). Gli habitat asteriscati sono prioritari secondo la Direttiva Habitat.						
Cod.	Nome Habitat	Copertura % nel sito	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale	
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	40	Buona	C:2 > = p > 0%	Buona	Buono	
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium</i> flavum	40	Eccellente	C:2 > = p > 0%	media o ridotta	Significativo	
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.	2	Significativa	C:2 > = p > 0%	media o ridotta	Significativo	
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero - Brachypodietea	15	Significativa	C:2 > = p > 0%	media o ridotta	Significativo	

## 3.4.2. Specie presenti nelle aree SIC e ZPS ricadenti nel Comune di Serre (art.4 della Direttiva2009/147/CE ed elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE)

	SIC-8050049 - "Fiume Tanagro e Sele"				
Specie					
Gruppo*	Nome Scientifico	Gruppo*	Nome Scientifico		
В	Acrocephalus melanopogon	В	Nycticorax nycticorax		
В	Alauda arvensis	В	Pandion haliaetus		
В	Alcedo atthis	В	Phalacrocorax carbo sinensis		
В	Anas acuta	В	Philomachus pugnax		
В	Anas clypeata	В	Platalea leucorodia		
В	Anas crecca	В	Plegadis falcinellus		
В	Anas penelope	В	Pygargus del circo		
В	Anas platyrhynchos	В	Rallus aquaticus		
В	Anas querquedula	В	Rallus aquaticus		
В	Anas strepera	В	Scolopax rusticola		
В	Ardea purpurea	В	Streptopelia turtur		
В	Ardeola ralloides	В	Tringa erythropus		
В	Aythya ferina	В	Tringa glareola		
В	Aythya fuligula	В	Tringa nebularia		
В	Aythya nyroca	В	Turdus iliacus		
В	Botaurus stellaris	В	Turdus philomelos		
В	Burhinus oedicnemus	В	Turdus philomelos		
В	Chlidonias hybridus	В	Vanellus vanellus		
В	Ciconia nigra	F	Alburnus albidus		
В	Circo aeruginosus	F	Barbus tyberinus		
В	Circo aeruginosus	F	Lampetra fluviatilis		
В	Circo cyaneus	F	Lampetra planeri		
В	Circo cyaneus	F	Petromyzon marinus		
В	Columba palumbus	F	Rutilus rubilio		
В	Coracias garrulus	F	Salmo trutta macrostigma		

В	Egretta alba	F	Telestes muticellus
В	Egretta garzetta		Cerambyx cerdo
В	Falco peregrinus	I	Coenagrion mercuriale
В	Ficedula albicollis	I	Cordulegaster trinacriae
В	Fulica atra		Melanargia arge
В	Gallinago gallinago	M	Lutra lutra
В	Gallinula chloropus	M	Miniopterus schreibersii
В	Gelochelidon nilotica	M	Myotis blythii
В	Grus grus	M	Myotis capaccinii
В	Himantopus himantopus	M	Myotis miote
В	Ixobrychus minutus	M	Rhinolophus euryale
В	Lanius collurio	М	Rhinolophus ferrumequinum
В	Larus ridibundus	M	Rhinolophus ipposidero
В	Limosa limosa	R	Elaphe quatuorlineata
В	Melanocorypha calandra	R	Emys orbicularis
В	Milvus migrans	R	Bombina pachipus
В	Milvus milvus	R	Salamandrina terdigitata
В	Netta rufina	R	Triturus carnifex
В	Numenius arquata		

\*A = anfibi; B = uccelli; F = pesci; I = invertebrate; M = mammiferi; P = piante; R = rettili

	ZPS: IT-8050049 "Medio corso del Fiume Sele-Persano"					
Specie						
Gruppo*	Nome Scientifico	Gruppo*	Nome Scientifico			
В	Acrocephalus melanopogon	В	Gallinula chloropus			
В	Alauda arvensis	В	Grus grus			
F	Alburnus albidus	В	Himantopus himantopus			
В	Alcedo atthis	В	Ixobrychus minutus			
В	Anas acuta	F	Lampetra fluviatilis			
В	Anas clypeata	F	Lampetra planeri			
В	Anas clypeata	В	Lanius collurio			
В	Anas crecca	В	Larus ridibundus			
В	Anas penelope	В	Limosa limosa			
В	Anas platyrhynchos	М	Lutra lutra			
В	Anas querquedula	İ	Melanargia arge			
В	Anas strepera	В	Milvus migrans			
В	Ardea purpurea	М	Miniopterus schreibersii			
В	Ardeola ralloides	М	Myotis blythii			
В	Aythya ferina	В	Netta rufina			
В	Aythya fuligula	В	Numenius arquata			
В	Aythya fuligula	В	Nycticorax nycticorax			
В	Aythya nyroca	В	Pandion haliaetus			
F	Barbus tyberinus	F	Petromyzon marinus			
В	Bombina pachipus	В	Phalacrocorax carbo sinensis			
В	Botaurus stellaris	В	Platalea leucorodia			
	Cerambyx cerdo	В	Plegadis falcinellus			

В	Circo aeruginosus	В	Rallus aquaticus	
В	Circo cyaneus	М	Rhinolophus ferrumequinum	
	Coenagrion mercuriale	М	Rhinolophus ipposidero	
В	Columba palumbus	F	Rutilus rubilio	
В	Coracias garrulus	В	Streptopelia turtur	
В	Egretta alba	В	Tringa erythropus	
В	Egretta alba	В	Tringa glareola	
В	Egretta garzetta	В	Tringa nebularia	
R	Elaphe quatuorlineata	В	Turdus iliacus	
R	Emys orbicularis	В	Turdus philomelos	
В	Fulica atra	В	Vanellus vanellus	
В	Gallinago gallinago			

<sup>\*</sup>A = anfibi; B = uccelli; F = pesci; I = invertebrate; M = mammiferi; P = piante; R = rettili

#### 3.4.4.- Schede

Dall'analisi in loco rileviamo che all'interno dell'area SIC IT8050049 "Fiume Tanagro e Sele" e dell'area ZPS IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele – Persano":

- UCCELLI migratori abituali non elencate dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE
- MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE
- ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE
- INVETEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Si rimanda agli elaborati precedenti

#### 3.4.5. Obiettivi di conservazione dei siti SIC ricadenti nel comune di Serre

- OBIETTIVO PRIMARIO DI CONSERVAZIONE: mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie classificate nel formulario e nelle tabelle 3.1 e 3.2 come A e B.
- OBIETTIVO SECONDARIO DI CONSERVAZIONE: mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie classificate nel formulario e nelle tabelle 3.1 e 3.2 come C.
- OBIETTIVI SPECIFICI DI CONSERVAZIONE:
  - Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie indicate nella tabella;
  - Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali.

SIC I	SIC IT8050049 – "Fiume Tanagro e Sele" e l'area ZPS IT8050021 – "Medio corso del Fiume Sele-Persano"				
Codice	Tipo di habitat				
habitat	p	globale			
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	С			
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	С			
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	В			
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	В			
Gruppo	Specie	Valutazione globale			

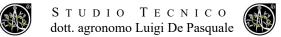
Α	Bombina pachipus	А
Α	Salamandrina terdigitata	Α
Α	Triturus carnifex	В
F	Alburnus albidus	Α
F	Lampetra fluviatilis	Α
F	Lampetra planeri	Α
F	Petromyzon marinus	
F	Rutilus rubilio	Α
F	Salmo trutta macrostigma	
F	Telestes muticellus	Α
	Cerambyx cerdo	Α
	Coenagrion mercuriale	Α
	Cordulegaster trinacriae	В
	Melanargia arge	Α
М	Lutra lutra	Α
М	Miniopterus schreibersii	Α
М	Myotis blythii	Α
М	Myotis capaccinii	Α
М	Myotis myotis	Α
М	Rhinolophus euryale	Α
М	Rhinolophus ferrumequinum	Α
М	Rhinolophus hipposideros	В
R	Elaphe quatuorlineata	В
R	Emys orbicularis	Α

<sup>\*</sup>A = anfibi; B = uccelli; F = pesci; I = invertebrate; M = mammiferi; P = piante; R = rettili

#### 3.4.6. Pressione e minacce sulle aree SIC

Le pressioni e minacce sulle aree SIC sono individuate in

SIC IT8050049 – "Fiume Tanagro e Sele"				
Descrizione Pressioni e minacce	Habitat o specie interessata			
A - Agricoltura				
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	3250, 3270, 92A0			
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	Triturus carnifex, Coenagrion mercuriale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Elaphe quatuorlineata			
A04 - Pascolo	6220, Melanargia arge, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythii, Myotis myotis			
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici	Salamandrina terdigitata, Coenagrion mercuriale, Rhinolophus hipposideros Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Myotis myotis, Elaphe quatuorlineata			
A08 - Fertilizzazione	Triturus carnifex			
B - Silvicoltura				
B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria,				



B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	Cordulegaster trinacriae
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)	Cerambyx cerdo
C - Miniere, estrazione di materiali e produzione di ene	ergia
C01 - Miniere e cave	3250, 3270, 92A0, Lampetra planeri, Alburnus albidus, Miniopterus schreibersii
D - Trasporti e corridoi di servizio	
D01 - Strade, sentieri e ferrovie	6220, Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythii, Myotis myotis, Lutra lutra, Elaphe quatuorlineata
E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commercia	ale
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	Triturus carnifex, Coenagrion mercuriale, Melanargia arge, Lutra lutra
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili	Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Myotis myotis
F - Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agrico	ltura e selvicoltura
F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	Alburnus albidus
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)	Lutra lutra
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale	6220
G - Disturbo antropico	
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative	6220, Melanargia arge, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis myotis, Lutra lutra
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane	Cerambyx cerdo, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis myotis
H - Inquinamento	
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	3250, 3270, Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Coenagrion mercuriale Cordulegaster trinacriae, Myotis capaccinii, Lutra lutra, Emys orbicularis
I - Specie invasive, specie problematiche e inquiname	nto genetico
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	3250, 3270, 92A0, Triturus carnifex, Petromyzon marinus, Lampetra fluviatilis, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Emys orbicularis
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM	Alburnus albidus
J - Modifica degli ecosistemi naturali	
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	6220, Cordulegaster trinacriae, Cerambyx cerdo, Elaphe quatuorlineata

### dott. agronomo Luigi De Pasquale PRECISAZIONI PER LA COMMISSIONE ESAMINATRICE - COMUNE DI SERRE (SA) - PUC - VALUTAZIONE D'INCIDENZA -

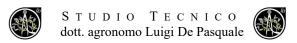
STUDIO TECNICO

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	3250, 3270, 92A0, Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Coenagrion mercuriale,
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi	Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Petromyzon marinus, Lampetra planeri,Lampetra fluviatilis, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Coenagrion mercuriale, Cerambyx cerdo, Lutra lutra, Emys orbicularis, Elaphe quatuorlineata
K - Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli even	ti catastrofici)
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)	Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)	6220, Coenagrion mercuriale, Cerambyx cerdo
M - Cambiamenti climatici	
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	Triturus carnifex, Cordulegaster trinacriae

#### 3.4.7. Misure di conservazione sui SIC

Le misure di conservazione nel SIC, si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della bio-diversità; qualora diversamente disposto dalle norme citate e le misure di salvaguardia di seguito riportate, si applicano le misure più restrittive. Le misure si applicano nell'intera superficie del SIC, qualora è presente il Codice dell'habitat si intendono valevoli esclusivamente per la porzione di territorio occupata dall'habitat.

SIC IT-8050049 "Fiume Tanagro e Sele"	
Obblighi e divieti	Codice habitat inte- ressato
Divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potràessere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali	
Divieto di accesso con mezzi motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso degli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici	
Divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la ri-	3250
sagomatura e la messa in opera di massicciate	3270
Divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici	6220
Divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali	3250
comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si	3270
possono espandere in caso di piena	92A0)



Desire the second secon	0000
Divieto di forestazione	6220
Divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo	6220
Divieto di modifica della destinazione d'uso	6220
Divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30	Triturus carnifex,
settembre	Bombina pachipus
Divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo	6220
habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchida-	
cee	
Divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fat-	3250
to salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idro-	3270,
geologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che sia-	92A0,
no state sottoposte a Valutazione di Incidenza	Petromyzon marinus,
	Salmo trutta macro-
	stigma
Divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimbo-	3250
schimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di le-	3270
gno e suoi derivati nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto	92A0
5.3, la misura di applica ad una fascia di 150 m dalle sponde dei corsi d'acqua	
Divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erba-	3250
cea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive	3270
Divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte	3250
della linea del bosco ripariale	3270
	92A0
Divieto di utilizzo di diserbanti all'interno del bosco ripariale ed in una fascia di rispetto di	92A0
200 m dal limite dello stesso	
É vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle in-	Triturus carnifex,
dicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti	Bombina pachipus,
solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza	Coenagrion mercuriale
In caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a	Triturus carnifex,
mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile	Bombina pachipus

#### 3.4.8. Azioni e indirizzi di gestione.

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni per le aree SIC IT8050049 – "Fiume Tanagro e Sele":

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli delle zone umide.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione
  per il trattamento fine delle acque depurate (Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma);
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su Lutra lutra



- favorire il mantenimento dell'habitat 6220 attraverso il controllo dei processi dinamici secondari (6220)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma)
- favorire la presenza di siepi naturali (Elaphe quatuorlineata)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (Triturus carnifex, Bombina pachipus)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma)
- miglioramento dell'habitat della specie Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Bombina pachipus
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di Bombina pachipus, Lampetra planeri
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive nei corsi d'acqua (Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma, Emys orbicularis)
- eventuale reintroduzione di Bombina pachipus
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di Cerambyx cerdo, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis myotis e dell'habitat 92A0

#### 3.4.9. Contenuti del Piano di gestione delle aree SICIT8050049 – "Fiume Tanagro e Sele"

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del Piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presunte misure di conservazione.

- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione;
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti per l'habitat 6220;
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi;
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione per l'habitat 6220.

### 4.0 - FASE 1 - SCREENING: INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI INFLUENZA DIRETTA, INDIRETTA E VASTA

Sulla base della zonizzazione di Piano gli ambiti di influenza sono individuati esclusivamente nelle zone E "agricole" e nelle zone N "naturali" aree di influenza diretta che si può ritenere scarsa, mentre nulla sulle aree



indiretta e vasta. Importante considerazione che nella valutazione, che circa la ½ della superfice della area SIC-ZPS che si sovrappone, ricadone nel comprensorio militare di Persano, dove oggettivamente diviene di difficile valutazione. Per maggior dettagli si rimanda agli elaborati precedenti.

#### 5- CARATTERISTICHE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE

#### 5.0. Tipologia delle azioni

Allo scopo di individuare i possibili effetti negativi derivanti sull'ambiente dall'attuazione del Piano, alla luce dei criteri di sostenibilità ambientale di cui alla normativa in materia, e tenuto conto delle tematiche ambientali più direttamente interessate dall'attuazione di un nuovo strumento di tutela, uso e trasformazione del territorio, per l'Ambito n.1 "Influenza Diretta" e per quelle Zone che risultano ad esso adese, gli obiettivi di pianificazione che interessano l'area SIC vengono articolati in azioni di piano così come illustrato nella tabella Obiettivo Generale/obiettivo Specifico/Azioni.

Le scelte urbanistiche sono state elaborate sulla base della conoscenza, sistematicamente acquisita, dei caratteri fisici morfologici ed ambientali del territorio, delle risorse, dei valori e dei vincoli territoriali di qualunque natura, delle utilizzazioni in corso, dello stato della pianificazione in atto, delle previsioni dell'andamento demografico e migratorio nonché delle dinamiche della trasformazione economico-sociale e indirizzate verso la tutela delle aree agricole contenendo e riducendo il consumo del suolo. Il processo evolutivo e trasformativo della città deve proseguire dunque seguendo i principi di contenimento del consumo del suolo, operando una rigualificazione urbana che punti alla rigenerazione dell'edilizia, migliorandone la qualità e fornendo adequate motivazioni a nuove scelte di espansione, proponendo azioni di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio preesistente, in particolare nelle periferie più degradate, interventi che limitano il consumo di territorio salvaguardando il paesaggio e l'ambiente, con particolare attenzione alla sostenibilità. Il consumo di suolo, non precedentemente urbanizzato, pone la questione dei costi vivi diretti e indiretti per l'ambiente, che non possono essere sottovalutati se la prospettiva in cui si opera è quella della sostenibilità, alla cui base vanno posti processi decisionali inclusivi. In sede di considerazione dei caratteri strutturali del territorio comunale è stato definito il quadro strategico di riferimento per il PUC, avendo come riferimento innanzitutto la pianificazione sovraordinata, e principalmente gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale approvato con L.R. n.13/2008, le individuazioni dell'Autorità di Bacino contenute nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e le indicazioni strategico-strutturali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP.

È in particolare nella **pianificazione dello spazio rurale aperto** che il PUC riscontra i citati indirizzi, coniugando tutela e valorizzazione del paesaggio con le esigenze e le aspirazioni socio-economiche delle popolazioni locali, anche secondo quanto previsto dai più recenti strumenti di programmazione regionale. Per una migliore disciplina



del campo rurale aperto è stato di fondamentale importanza disciplinare l'uso del territorio agricolo tenendo conto degli elementi caratteristici che ne contraddistinguono le diverse parti, proprio come indicato dal PTR.

In sede di elaborazione del PUC sono state quindi distinti i diversi gradi di identità e di trasformazione dei diversi ambiti del territorio extraurbano, appunto "...differenziando usi ed indici di edificabilità in modo da ottenere risultati congruenti con l'identità culturale del paesaggio agricolo, favorendone il reinsediamento umano. Per la realizzazione della logistica delle aree agricole produttive è necessario utilizzare indici più consoni, relativamente alla sola conduzione del fondo agricolo, al fine di poter realizzare uffici ed attrezzature in genere a servizio della stessa attività...".

Infine, gli spazi agricoli marginali con eterogeneità di funzioni ed usi sono stati disciplinati con una caratterizzazione urbanistico-normativa propria.

Nel descrivere i criteri progettuali programmatici del PUC si ritiene utile innanzitutto rimarcare alcuni elementi riguardanti, in particolare, i fattori idrogeologici e quelli naturalistico-ambientali che hanno indirizzato il Piano in sede di definizione dell'impianto progettuale.

Da questo punto di vista, l'Autorità di Bacino prevede sia aree di **rischio frana**, sia **fasce fluviali** relative al Fiume Sele (*cfr. PAI - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele), che si concentrano per lo più in aree marginali interessate dalle Zone omogenee già individuate come zone di tutela, non mancando tuttavia il caso di aree ricadenti in parti del territorio individuate come aree urbanizzate o urbanizzabili definite come Zone omogenee di riqualificazione e/o completamento del tessuto urbano, in tal caso prevedendo adeguate specificazioni normative di salvaguardia dal rischio idrogeologico, inserite negli articoli di riferimento delle disciplina attuativa programmatica allegata al Piano.

Altrettanto importante nei criteri progettuali del PUC è la considerazione delle emergenze naturalistico-ambientali sostanziate dalla perimetrazione delle **aree SIC** - IT8050049 "Fiume Tanagro e Sele" e e delle **aree ZPS** - IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele-Persano", in unica perimetrazione.

Inoltre, per altri ambiti di particolare sensibilità, collocati lungo fasce limitrofe all'alveo del fiume Sele, sono state previste, come precedentemente accennato, destinazioni orientate alla tutela e/o alla valorizzazione delle peculiarità naturalistico-ambientali, alla protezione dal rischio idraulico ed idrogeologico, nonché alla tutela e salvaguardia del paesaggio fluviale.

Peraltro, dette previsioni urbanistiche si coordinano con quanto già messo in essere con l'istituzione della **Riserva Naturale** "Foce Sele-Tanagro" con D.G.R. n.1540 del 24/04/ 2003 – BURC n. spec. del 27/05/2004.

In merito ai caratteri insediativi, la individuazione delle maglie urbanizzate, sia per il completamento che per la integrazione del tessuto urbano, ovvero la localizzazione delle ulteriori possibilità di trasformazione urbanistica, è stata operata in continuità con gli ambiti territoriali già infrastrutturati e trasformati totalmente o parzialmente, così



come definiti nella parte strutturale del PUC.

A tale proposito, nel contesto del Centro storico e del tessuto urbano consolidato sono state privilegiate funzioni più prettamente urbane, in continuità con il tessuto edificato preesistente e integrando la funzione residenziale con la individuazione delle relative aree a standard e con le funzioni complementari alla residenza.

Sono state poi perimetrate le aree per l'insediamento di attività produttive, in parte già previste dal PIP pregresso approvato con decreto del Presidente della G.R. della Campania.

Allo stesso modo, sono state allocate le previsioni urbanistiche orientate al sostegno dello sviluppo locale, in chiave di attività e insediamenti ad impatto ambientale contenuto (terziarie, turistiche, ecc.), tali da trattenere sul territorio quella propensione all'occupazione che dall'osservazione dei dati socio-economici appare tutto sommato solida e che, a causa di una limitata attrattività insediativa locale, non riesce a trasferire del tutto adeguatamente i suoi effetti sulle dinamiche socio-economiche e demografiche del Comune.

In tale direzione, tra le priorità del PUC è stata individuata la promozione di azioni tese a potenziare e sviluppare le attività economiche del territorio.

Circa l'impostazione generale del progetto di Piano, va evidenziato che per il "territorio urbanizzato" e per il "territorio urbanizzabile e frange periurbane", come definiti in sede di analisi strutturale e costituenti il tessuto urbano e periurbano caratterizzato fondamentalmente dalle trasformazioni pregresse, in sede di disposizioni programmatiche vale sostanzialmente quanto finora già esposto circa la riqualificazione e il riordino urbano e l'integrazione funzionale.

Per il "campo aperto insediato e naturale" le disposizioni programmatiche di Piano sostanziano la disciplina di zone omogenee finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione del paesaggio rurale e perifluviale.

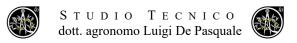
In particolare, il paesaggio rurale aperto è classificato in **Zona** "E – Agricola Ordinaria" e **Zona** "N – Aree naturali di tutela ambientale".

#### 5.1. Complementarietà con altri piani e/o progetti

Gli obiettivi di tutela e di conservazione degli habitat e degli ecosistemi naturali all'interno delle Aree SIC e ZPS, oltre a recepire gli obiettivi di tutela e conservazione degli ecosistemi naturali di cui al D.P.R. 357/97, sono, inoltre, compatibili con gli indirizzi sovraordinati di pianificazione definiti dal PTR: *Difesa della biodiversità* (b.1) e dal PTCP di Salerno.

#### 5.2. Uso delle risorse naturali – Produzione di rifiuti – Inquinamento e disturbi ambientali

Di seguito si definisce un quadro d'azione inteso a ridurre le pressioni ambientali derivanti dalla produzione e dal



consumo delle risorse naturali.

La strategia è finalizzata alla riduzione degli impatti ambientali negativi derivanti dall'uso delle risorse naturali (esaurimento delle risorse e inquinamento).

Essa è rivolta a quelle azioni possibili del PUC, che potrebbero avere impatto con la perimetrazione dell'area SIC e ZPS, allo scopo di migliorare il rendimento delle risorse, ridurne l'impatto sull'ambiente e sostituire le risorse troppo inquinanti con soluzioni alternative.

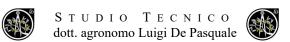
Azioni possibili PUC	ACC	QUA	ARIA	SUOLO	RUM	ORE	RIFIUTI
PUC	acqua flue dell'aria		Qualità dell'aria	Consumo di suolo	Quantità	Periodo	Produzione di rifiuti
Zona E Agricola ordinaria	il consumo sarà limitato alla fruizione degli ambiti interessati da attività com- patibili e di- sciplinate dalle NTA		limitato alla	Si prevedono impatti relativamente alla fruizione degli ambiti interessati da attività compatibili e disciplinate dalle NTA	Si prevedono impatti limita- tamente alle attività agri- cole	Si prevedono impatti limita- tamente alle attività agri- cole	non è quanti- ficabile l'incremento dell'attuale produzione di rifiuti
Zona N Naturali	il consumo sarà limita- to alla frui- zione degli ambiti inte- ressati da attività compatibili e discipli- nate dalle NTA	l'impatto prevedibile sarà limitato alla fruizione degli ambiti interessati da attività compatibili e disciplinate dalle NTA	l'impatto prevedibile sarà limita- to alla frui- zione degli ambiti inte- ressati da attività compatibili e disciplina- te dalle NTA	Non si prevedono impatti relativamente alla fruizione degli ambiti interessati da attività compatibili e disciplinate dalle NTA	Non si prevedono impatti relativamente alla fruizione degli ambiti interessati da attività compatibili e disciplinate dalle NTA	Non si prevedono impatti relativamente alla fruizione degli ambiti interessati da attività compatibili e disciplinate dalle NTA	non è quanti- ficabile l'incremento dell'attuale produzione di rifiuti

In riferimento alla componente ambientale rumore si evidenzia che per la produzione di rumore si prendono in considerazione due elementi principali: la quantità ed il periodo in cui il rumore è prodotto.

Il periodo è importante perché per la fauna, ed in particolare gli uccelli, il disturbo è particolarmente dannoso nel periodo di cova (cova evitata o non portata a compimento), e, lungo le rotte, nella fase migratoria (allontanamento dal sito e quindi ritardato riposo e sosta nei trasferimenti). La quantità di rumore è ovviamente correlata direttamente al disturbo. Questi inconvenienti contrastano con la conservazione degli aspetti naturali che si propone il SIC e la ZPS. Nel nostro caso non esiste rumore, in quanto le Zone rientranti nell'area SIC riguardano la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale e il restante ambiti già configurati, ecc..

#### 5.4. Rischio incidenti

Non esisteranno possibili rischi legato ad incidenti, non essendo previste alcune attività che potrebbero indurli.



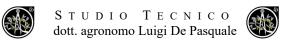
#### 6.0 - FASE 2 - VALUTAZIONE APPROPRIATA - INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DELLE INCIDENZE

Con riferimento alle specie presenti all'interno della area ed alle Azioni possibili del Piano Urbanistico Comunale in fase strutturale (riferite all'Ambito n.1 Influenza Diretta), si valutano i possibili impatti, che dette Azioni del piano possono generare. Lo strumento utilizzato per tale verifica è rappresentato essenzialmente da una matrice di impatto che incrocia le Azioni possibili del PUC con le specie presenti. La metodologia proposta consente una verifica dell'impatto, attraverso l'attribuzione di pesi commisurati al potenziale grado di impatto Azione/Specie. Di seguito si riportano i criteri per l'attribuzione dei pesi per la valutazione del livello di impatto tra le Azioni possibili del PUC in fase strutturale e le specie presenti all'interno delle aree SIC e ZPS (SIC – IT 8050049 "Fiume Tanagro e Sele", ZPS – IT 8050021 Medio corso del Fiume Sele – Persano")

VALORE	PESI									
MEGNE	-	0	+							
Giudizio di Impatto	<b>Negativo</b>	Nullo	Positivo							
Ordanzio di Imputto	possibile impatto negativo	l'impatto non esiste	l'impatto risulta positivo							

Uccelli migratori abituali elencati nell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE

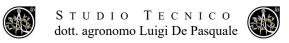
Specie di	interesse comu IT8050049		_						•	e Sele"		
				OPOL					ZIONE DEL SITO	)		
		Cod. Natu		M	igrato	ria						
No	ome	ra 2000	Ripr od.	Ripr od.	Sve rna	Stazi on.	Popola zione	Conserv azione	Isolamento	Valutazio ne globale		
* Botaurus stellaris	Tarabuso	A021					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona		
Azioni Possibili del PUC												
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)			0	0	0	+	+	+	+	+		
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+		
*Aythya nyroca	Moretta tabaccata	A060					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Significant e		
				Azioni	Possi	bili del	PUC					
	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+		
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+		
Acrocephalus melanopogon		A293				С	2 >=p > 0%	media o ridotta	Pop. non isolata interno	Significant e		



Allodola   A247					ĺ	Ĭ	Ì			sic				
Company   Com					Azioni	Possil	bili del	PUC						
Alauda arvensis	_	•		0	0	0	+	+	+	+	+			
Allodola   A247	Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+			
Albornius	Alauda arvensis	Allodola	A247				R		Buona	isolata interno	Buona			
E1-E2-E3					Azioni	Possil	bili del	PUC						
Alburnus   Alborella   appenninica   1120	_	•		0	0	0	+	+	+	+	+			
Azioni Possibili del PUC   Sona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)	Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+			
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)	Alburnus albidus		1120				R			isolata ai	Eccellente			
Name	Azioni Possibili del PUC													
Martin pescatore   A229	_	•		0	0	0	+	+	+	+	+			
Alcedo atthis   Martin   pescatore   A229   50p   C   13 = p > 2%   Buona   isolata interno   Buona	Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+			
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)         0         0         0         +	Alcedo atthis		A229				С		Buona	isolata interno	Buona			
E1-E2-E3					Azioni	Possil	bili del	PUC						
Anas acuta         Codone         A054         14-14i         C         2 >=p > 0%         Buona         Pop. non isolata interno sic         Buona           Azioni Possibili del PUC           Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)         0         0         0         +	_	•		0	0	0	+	+	+	+	+			
Anas acuta         Codone         A054         Interpretation of the process of the proces	Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+			
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)	Anas acuta	Codone	A054				С		Buona	isolata interno	Buona			
Zona N Aree Naturali					Azioni	Possil	bili del	PUC						
Anas clipeata         Mestolone         A056         4-18i         C         2 >=p > 0%         Buona         Pop. non isolata interno sic         Buona           Azioni Possibili del PUC           Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)         0         0         +<				0	0	0	+	+	+	+	+			
Anas clipeata Mestolone A056 4-18i C 2 >=p > Buona isolata interno sic Buona  Azioni Possibili del PUC  Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3) 0 0 0 + + + + + + + + + + + + + + + +	Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+		+			
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)         0         0         0         +	Anas clipeata	Mestolone	A056		4-18i		С		Buona	isolata interno	Buona			
E1-E2-E3)         0					Azioni	Possil	bili del	PUC						
Anas crecca Alzavola A052 494-730i C 2>=p> Buona Pop. non isolata interno sic Buona	E1-E		0	0	0	+	+	+	+	+				
Anas crecca Alzavola A052 494-730i C 2 = 5 Buona isolata interno Buona sic	Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+		+			
Azioni Possibili del PUC	Anas crecca	Alzavola	A052				С		Buona	isolata interno	Buona			
					Azioni	Possil	bili del	PUC						

Zona E Agrico	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Are			0	0	0	+	+	+	+	+	
Anas Penelope	Fischione	A050		4-25i		С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona	
				Azioni	Possil	oili del	PUC				
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Anas platyrhynchos	Germano reale	A053		1-5i			2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona	
				Azioni	Possil	bili del	PUC				
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Anas querquedula	Marzaiola	A055					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona	
Azioni Possibili del PUC											
Zona E Agrico E1-E2	•		0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Anas strepera	Canapiglia	A051		20- 20i			2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona	
		<u>I</u>		Azioni	Possil	oili del	PUC				
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Ardea purpurea	Airone rosso	A029				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona	
				Azioni	Possil	oili del	PUC				
	na E Agricole (Comprese E1-E2-E3) 0 0 + + + + + +						+				
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Ardeola ralloides	Sgarza ciuffetto	A024				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona	
				Azioni	Possil	oili del	PUC				
Zona E Agrico E1-E2	•		0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Aree Naturali			0	0	0	+	+	+	+	+	

Aythta ferina	Moriglione	A059		101- 250i		С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
7 <b> </b>	1. (0			Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	•		0	0	0	+	+	+	+	+
Aythya fuligula	Moretta	A061				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	•		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are			0	0	0	+	+	+	+	+
Aythya nyroca	-	A060					2 >=p > 0%	media o ridotta	pop. non isolata ai margini sic	Significant e
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Barbus plebejus	Barbo italico	1137					2 >=p > 0%	Eccellent e	pop. non isolata ai margini sic	Eccellente
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E2			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Barbus tyberinus	-	A060					2 >=p > 0%	media o ridotta	pop. non isolata ai margini sic	Significant e
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Bombina pachipus	-	5097					2 >=p > 0%	media o ridotta	pop. non isolata ai margini sic	Significant e
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
•	Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)			0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are			0	0	0	+	+	+	+	+
Bombina variegata	Ululone dal ventre giallo	1193					2 >=p > 0%	Eccellent e	Pop. non isolata interno sic	Eccellente



				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Botaurus stellaris	-	A021					2 >=p > 0%	media o ridotta	pop. non isolata ai margini sic	Significant e
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Burhinus oedicnemus	Occhione	A133					2 >=p > 0%	media o ridotta	Pop. non isolata interno sic	Significant e
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Cerambyx cerdo		1088					2 >=p > 0%	Eccellent e	pop. non isolata ai margini sic	Eccellente
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Chlidonias hybridus	Mignattino piombato	A196					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Ciconia nigra	Cicogna nera	A030					2 >=p > 0%	media o ridotta	Pop. non isolata interno sic	Significant e
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Circo aeruginosus	-	A081		1-5p			2 >=p > 0%		Pop. non isolata interno sic	Significant e
				Azioni	<u>Poss</u> i	bili del	PUC			
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)			0	0	0	+	+	+	+	+

Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Circo cyaneus	-	A082		1-5p			2 >=p > 0%		Pop. non isolata interno sic	Significant e	
		ı		Azioni	Possi	oili del	PUC	ı		ı	
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Circus aeruginosus	Falco di palude	A081		1-5i		С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Significant e	
				Azioni	Possil	bili del	PUC				
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Circus cyaneus	Albanella reale	A082					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Significant e	
Azioni Possibili del PUC											
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)			0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Aree Naturali			0	0	0	+	+	+	+	+	
Circus pygargus	Albanella minore	A084					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona	
				Azioni	Possil	bili del	PUC			<u> </u>	
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Coenagrion mercuriale		1044				Р	2 >=p > 0%	Eccellent e	Pop. non isolata interno sic	Eccellente	
				Azioni	Possi	oili del	PUC				
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Columba palumbus	Colombaccio	A208				Р	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona	
				Azioni	Possil	oili del	PUC				
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+	
	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Coracias garrulus	Ghiandaia marina	A231				R	2 >=p > 0%	media o ridotta	Pop. non isolata interno	Significant e	

									sic	
				Azioni	Possil	bili del	PUC	l.		
Zona E Agrico E1-E	•		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Cordulegaster trinacriae		1047					15> = p>2%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Egretta alba	Airone bianco maggiore	A027				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Significant e
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Egretta garzetta	Garzetta	A026				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Elaphe quatorlineata	Cervone	1279				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	e Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Emys orbicularis	Testuggine d'acqua dolce	1220				V	2 >=p > 0%	Eccellent e	pop. non isolata ai margini sic	Eccellente
		,		Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3) 0 0 + +		+	+	+	+					
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Falco peregrinus	Falco pellegrino	A103					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno	Buona
porogrinas	F J								sic	

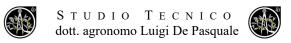
Zona E Agrico	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Arc			0	0	0	+	+	+	+	+	
Ficedula albicollis	Balia dal collare	A321					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Significant e	
				Azioni	Possil	bili del	PUC				
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Fulica atra	Folaga	A125		501- 1000 i		Р	15> = p> 2%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona	
				Azioni	Possil	bili del	PUC				
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Gallinago gallingo	Beccaccino	A153				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona	
Azioni Possibili del PUC											
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Arc	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Gallinula chloropus	Gallinella d'acqua	A123		51- 100p		Р	15> = p> 2%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona	
		l .		Azioni	Possil	bili del	PUC				
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Gelochelidon nilotica	Sterna zampenere	A189					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona	
				Azioni	Possil	bili del	PUC				
Zona E Agrico E1-E	•		0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Arc	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	
Grus grus	Gru	A127				С	2 >=p > 0%	media o ridotta	Pop. non isolata interno sic	Buona	
				Azioni	Possil	bili del	PUC				
Zona E Agrico E1-E	•		0	0	0	+	+	+	+	+	
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+	

Himantopus himantopus	Cavaliere d'Italia	A131				С	2 >=p > 0%	media o ridotta	Pop. non isolata interno sic	Buona		
		1		Azioni	Possi	bili del	PUC					
Zona E Agrico E1-E2			0	0	0	+	+	+	+	+		
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+		
Ixobrychus minutus	Tarabusino	A022				С	2 >=p > 0%	media o ridotta	Pop. non isolata interno sic	Significant e		
				Azioni	Possil	bili del	PUC					
Zona E Agrico E1-E2			0	0	0	+	+	+	+	+		
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+		
Lampetra fluviatilis	Lampreda di fiume	1099				R	2 >=p > 0%	Eccellent e	Pop. non isolata interno sic	Eccellente		
Azioni Possibili del PUC												
Zona E Agrico E1-E2	•		0	0	0	+	+	+	+	+		
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+		
Lampetra planeri	Lampreda comune	1096				С	2 >=p > 0%	Eccellent e	pop. quasi isolata	Eccellente		
				Azioni	Possi	bili del	PUC					
Zona E Agrico E1-E2			0	0	0	+	+	+	+	+		
Zona N Are	e Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+		
Lanius collurio	Averla picola	A338		11- 50p			15> = p> 2%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona		
				Azioni	Possi	bili del	PUC					
Zona E Agrico E1-E2	le (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+		
Zona N Are	e Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+		
Larus ridibundus	Gabbiano comune	A179				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona		
		1		Azioni	Possi	bili del	PUC					
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)			0	0	0	+	+	+	+	+		
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+		
Limosa limosa	Pittima reale	A156				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona		
				Azioni	Possil	bili del	PUC					

	ole (Comprese		0	0	0	+	+	+	+	+
E1-E2-E3) Zona N Aree Naturali			0	0	0	+	+	+	+	+
Lutra lutra	Lontra	1355	-		-	R	2 >=p > 0%	Eccellent e	Pop. non isolata interno sic	Eccellente
		,		Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Melanargia arge		1062				R	2 >=p > 0%	Eccellent e	Pop. non isolata interno sic	Eccellente
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Melanocoryph a calandra	Calandra	A242					2 >=p > 0%	media o ridotta	Pop. non isolata interno sic	Significant e
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Milvus migrans	Nibbio bruno	A073		2-2p		R	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possi	bili del	PUC			<u>'</u>
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Milvus milvus	Nibbio reale	A074					15> = p> 2%	media o ridotta	Pop. non isolata interno sic	Significant e
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	Zona N Aree Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Miniopterus schreibersi	Miniottero	1310				R	2 >=p > 0%	Eccellent e	Pop. non isolata interno sic	Eccellente
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	•		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	Zona N Aree Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+

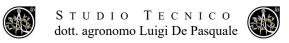
Myotis blythii	Vespertilio minore	1307				R	2 >=p > 0%	Eccellent e	Pop. non isolata interno sic	Eccellente
	Azioni Possibili del PUC									
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Myotis capaccinii	Vespertilio di Capaccini	1316					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Eccellente
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
_	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Myotis myotis	Vespertilio maggiore	1324					2 >=p > 0%	Eccellent e	Pop. non isolata interno sic	Eccellente
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
	Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Aree Naturali			0	0	0	+	+	+	+	+
Netta rufina	Fistione turco	A058				R	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
			,	Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Numenius arquata	Chiurlo maggiore	A160				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	ole (Comprese 2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Nycticorax nycticorax	Nitticiora	A023					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
	Azioni Possibili del PUC									
	Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Ar	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Pandion haliaetus	Falco pescatore	A094				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona

35



				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	•		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are			0	0	0	+	+	+	+	+
Pelagadis falcinellus	Mignattaio	A032				R	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Perdix perdix	Starna	A112					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
	Azioni Possibili del PUC									
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Arc	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Petromyzon marinus	Lampreda di mare	1095					2 >=p > 0%	Eccellent e	Pop. non isolata interno sic	Eccellente
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Arc	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Philomachus pugnax	Combattente	A151					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Platalea leucordia	Spatola	A034				R	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
•	Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Aree Naturali			0	0	0	+	+	+	+	+
Rallus aquaticus	Porciglione	A118				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)			0	0	0	+	+	+	+	+

agina 36



Zona N Aree Naturali			0	0	0	+	+	+	+	+
Rhinolophus euryale	Rinolofo mediterraneo	1305					2 >=p > 0%	Eccellent e	Pop. non isolata interno sic	Eccellente
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E	•		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Rhinolophus ferrumequinu m	Rinolofo maggiore	1304				R	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Rhinolophus hipposideros	Rinolofo minore	1303				R	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Aree Naturali			0	0	0	+	+	+	+	+
Rutilus rubilio	Rovella	1136				С	2 >=p > 0%	Eccellent e	pop. non isolata ai margini sic	Eccellente
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Salamandrina terdigitata	Salamandrin a dagli occhiali	1175					2 >=p > 0%	Eccellent e	pop. non isolata ai margini sic	Eccellente
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	Zona N Aree Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Salmo macrostigma	Trota macrostigma	1108					Non significa tiva			
				Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E2	•	_	0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Aree Naturali			0	0	0	+	+	+	+	+

Scolopax rusticola	Beccaccia	A155					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
		1		Azioni	Possi	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E2	•		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Streptopelia turtur	Tortora	A210				Р	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E2			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Tringa erythropus	Totano moro	A161				R	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
	Azioni Possibili del PUC									
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Aree Naturali			0	0	0	+	+	+	+	+
Tringa glareola	Pboscherecci o	A166				С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Significant e
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E2			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Tringa nebularia	Pantana	A164				R	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E2			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	e Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Triturus carnifex	Tritone crestato	1167					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agrico E1-E2	•		0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are			0	0	0	+	+	+	+	+
Turdus iliacus	Tordo sassello	A286				С	2 >=p > 0%	media o ridotta	Pop. non isolata interno sic	Buona

				Azioni	Possil	oili del	PUC			
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Turdus philomelos	Tordo bottaccio	A285				С	2 >=p > 0%	media o ridotta	Pop. non isolata interno sic	Significant e
				Azioni	Possil	bili del	PUC			
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)			0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	Zona N Aree Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Tursdus merula	Merlo	A283					2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
				Azioni	Possil	oili del	PUC			
	Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)			0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+
Vanellus vanellus	Pavoncella	A142		51- 100p		С	2 >=p > 0%	Buona	Pop. non isolata interno sic	Buona
Azioni Possibili del PUC										
Zona E Agricole (Comprese E1-E2-E3)		_	0	0	0	+	+	+	+	+
Zona N Are	ee Naturali		0	0	0	+	+	+	+	+

#### 7.0 - FASE 3 - MITIGAZIONI

Le mitigazioni consistono in tecniche o processi naturali che tendono ad eliminare gli impatti, in modo che lo stato originario possa essere ripristinato.

Vista la valutazione non verificandosi la possibilità di impatti negativi sulle specie prima descritte, il Comune di Serre in riferimento al PUC in fase strutturale ed in particolare alle Azioni possibili definite rilevanti al fine della presente Valutazione d'Incidenza (Ambito n. 1 Influenza Diretta ed all'area ad esso aderse) non necessita di alcuna mitigazione.

Ad ogni modo laddove dovessero verificarsi possibili impatti si introducono le seguenti mitigazioni:

01	Recinzioni, in ferro o legno di dimensione e disegno tale da non impedire il passaggio e la libera circolazione delle specie prima definite.
02	Qualsiasi lavoro a farsi dovrà essere realizzato in periodi non corrispondenti a quelli di riproduzione e di nidificazione della fauna.
03	Le eventuali nuove piantumazioni dovranno essere caratterizzate dall'utilizzo di specie autoctone, coerenti con la fauna fitoclimatica in questione.



#### 8.0 - FASE 4 - DEFINIZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE

Nel caso non vi siano adeguate soluzioni alternative ovvero permangano effetti con incidenza negativa sul sito e contemporaneamente siano presenti motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, è possibile autorizzare la realizzazione del piano o progetto, solo se sono adottate adeguate **misure di compensazione** che garantiscano la coerenza globale della rete Natura 2000 (art. 6, comma 9, DPR 120/2003). L'espressione **motivi imperativi di rilevante interesse pubblico** si riferisce a situazioni dove i piani o i progetti previsti risultano essere indispensabili nel quadro di azioni o politiche volte a tutelare i valori fondamentali della vita umana (salute, sicurezza, ambiente), o fondamentali per lo Stato e la società, o rispondenti a obblighi specifici di servizio pubblico, nel quadro della realizzazione di attività di natura economica e sociale.

Inoltre, l'interesse pubblico è rilevante se, paragonato alla fondamentale valenza degli obiettivi perseguiti dalla direttiva, esso risulti prevalente e rispondente a un interesse a lungo termine.

Individuazione di misure di compensazione: le misure di compensazione rappresentano l'ultima risorsa per limitare al massimo l'incidenza negativa sull'integrità del sito derivante dal progetto o piano, 'giustificato da motivi rilevanti di interesse pubblico. L'art. 6 della direttiva (recepito dall'art. 6, comma 9 del DPR 120/2003) prevede che 'lo Stato membro ovvero l'amministrazione competente 'adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale della rete Natura 2000 sia tutelata. Tali misure sono finalizzate a garantire la continuità del contributo funzionale di un sito alla conservazione di uno o più habitat o specie nella regione biogeografica interessata, è dunque fondamentale che il loro effetto si manifesti prima che la realizzazione del piano o del progetto abbia influenzato in modo irreversibile la coerenza della rete ecologica.

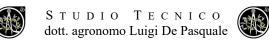
Le misure di compensazione possono, ad esempio, connotarsi nel modo seguente:

- ripristino dell'habitat nel rispetto degli obiettivi di conservazione del sito;
- creazione di un nuovo habitat, in proporzione a quello che sarà perso, su un sito nuovo o ampliando quello esistente;
- miglioramento dell'habitat rimanente in misura proporzionale alla perdita dovuta al piano/progetto;
- individuazione e proposta di un nuovo sito (caso limite).

Le misure di compensazione devono essere considerate efficaci quando bilanciano gli effetti con incidenza negativa indotti dalla realizzazione del progetto o del piano e devono essere attuate il più vicino possibile alla zona da interessata dal piano o progetto che produrrà gli effetti negativi.

Inoltre, le misure di compensazione devono essere monitorate con continuità per verificare la loro efficacia a lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti e per provvedere all'eventuale loro adeguamento.

Dato che dalle risultanze della *valutazione appropriata* si evince che i siti SIC e le aree ZPS, presenti nel territoriodi Serre, non saranno interessati da possibili impatti negativi derivanti dall'attuazione del Piano Urbanistico Comunale, non si prescrivono particolari misure di compensazione.



#### 9.0 - CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE INCIDENZA

Dall'analisi condotta, si evince che il Comune di Serre è interessato dalla perimetrazione dell'aree SIC (*IT8050049* "Fiume Tanagro e Sele") e ZPS (*IT8050021* "Medio corso Fiume Sele-Persano"), per le quali si definiscono le specie presenti ed in funzioni delle quali si evince che il Sito non sarà interessato da possibili impatti negativi derivanti dall'attuazione del Piano Urbanistico Comunale.

In buona sostanza il PUC, contribuisce al benessere e alla soddisfazione delle popolazioni in quanto valorizza e non pregiudica identità e percezione sociale dei luoghi riconoscendo che il paesaggio costituisce una componente fondamentale del patrimonio culturale ed identitario delle popolazioni e ne preserva gli elementi caratterizzanti.

Serre lì marzo '22

Il tecnico dott. agronomo Luigi De Pasquale